

# IL CONCETTO DI GOVERNANCE

## **DIMENSIONE-VALORE ANALITICO**

Mix of public and private actors  
Negotiation of political decisions  
No hierarchical modes of government  
(Pierre e Peters 1998)

## **DIMENSIONE- VALORE NORMATIVO**

Democratic governance  
in March e Olsen (1995)  
Good Governance nel Libro  
Bianco CE (2001)

### **Alcune definizioni**

Rhodes propone di collegarlo alla crescente incapacità dello Stato di governare e dei modelli analitici connessi (legalità gerarchia burocrazia) di rendere conto di dinamiche e processi effettivi del policy making (1997)

“Governance can be defined as an arrangement for making binding decisions that engages a multiplicity of politically independent but otherwise interdependent actors – private and public - at different levels of territorial aggregation in more or less continuous negotiation/deliberation implementation...that does not assert a stable hierarchy of political authority to any of these levels.” (Schmitter 2004)

“Governance as the process of governing; collective problem solving in the public realm (Caporaso 1996)

“Governance analytically represents the passage from the state to the political system and the reconciliations of the dualism control/loss of control” (Jachtenfuchs 1995)

“Governance is about the ways and means in which the divergent preferences of citizens are translated into effective policy choice, about how the plurality of societal interests are transformed into unitary action and the compliance of social actors is achieved (Kohler-Koch 1999)

“By modern governance we refer to more complex, differentiated and diffuse system of control than the more limited institutions and functions associated with the minimal, liberal state which we refer to as “traditional government” (Amstrong e Bulmer 1998)

## Caratteristiche utili per l'analisi

Scharpf et al. (1996) propongono di evitare la contrapposizione government VS governance e propongono uno schema analitico che è

### Un continuum ...all'ombra delle gerarchie

**Gerarchia**    →        **co-governance**        ←    **self-governance**

(Rhodes 1997); infatti il concetto fa riferimento a:

- nuovi rapporti pubblico-privato
- rapporti intergovernativi variabili e polity differenziati
- hollowing out the state (crisi e incapacità dello Stato)
- diversi tipi di network sul continuum neo-corp. → policy comm. ← issue network

(Bocher 2008) parla di "regional governance"

Il termine implica il riferimento a

- attori sociali ed economici che influenzano le politiche
- decisioni politiche che sono l'esito di negoziazioni fra attori pubblici (government) e attori privati
- modi di governare (governance) che si differenziano dalle forme gerarchiche e top down

Elementi distintive e logiche d'azione della "regional governance" (Bocher 2008)

- shared vision about regional issues
- mutual trust between public and private actors
- cooperation between economic and social actors, experts for rural development
- partnership and networks (EU style in structural policy)

## REGIONAL GOVERNANCE PER LO SVILUPPO RURALE

### AGRICOLTURA, ALIMENTARE, SVILUPPO RURALE, AMBIENTE POLITICHE PUBBLICHE CONNESSE: CONFINI MOBILI, SETTORI E ARENE A GEOMETRIA VARIABILE

Ampliamento dei confini e ridefinizione del policy domain:

- Nuovi fronti di confronto e di conflitto
- nuovi attori
- nuove idee e nuove istanze

a) il primo sostanziale cambiamento è quello che ha delineato un settore "agro-industriale"

b) il secondo è stato quello dell'agricoltura verde, eco-compatibile, estensiva  
da cui:            sviluppo rurale            agriturismo            agricoltura biologica  
                         l'agricoltura di qualità            manutenzione del territorio

c) il terzo è quello del decentramento, della sussidiarietà, della regionalizzazione  
che ha aggiunto uno o più livelli di governo e/o di gioco al "two level games" della PAC  
ma anche alle politiche di sviluppo regionale

d) il quarto è quello dell'apertura dei mercati, della "globalizzazione" (dall'Uruguay Round  
al Doha Round); arene e governi nazionali non sono più dominanti;  
livelli e arene locali, nazionali-domestiche, sovranazionali-europee, internazionali  
ciascuna con proprie regole, attori, vincoli e interdipendenze reciproche  
separate quindi ma non indipendenti.